



CONSIGLIO

MUNICIPALITÀ 5

ARENELLA – VOMERO

Seduta del 17 aprile 2012

Ordine del giorno:

1. Dimensionamento scuole superiori: ricadute sul territorio collinare;
2. Approvazione verbale della sedute precedente.

COMUNE DI NAPOLI
MUNICIPALITÀ 5 ARENELLA – VOMERO
ESTRATTO VERBALE SEDUTA CONSIGLIO
DEL 17.04.2012

L'anno 2012 addì 17 del mese di aprile, alle ore 17.00 nella sala delle sue adunanze in Via Morghen, 84, previo regolare avviso di convocazione per le ore 16.00, notificato ai signori Consiglieri e comunicato al sig. Sindaco del Comune di Napoli, al sig. Presidente del Consiglio Comunale, alla Segreteria Generale, previo deposito degli atti presso la segreteria del Consiglio, si è riunito in seduta pubblica il Consiglio della Municipalità 5 Arenella – Vomero per la trattazione dei seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1. Dimensionamento scuole superiori: ricadute sul territorio collinare;
2. Approvazione verbale della sedute precedente.

Assume la Presidenza il Presidente dr. Mario Coppeto.

Assiste in qualità di segretario, il Funzionario Economico finanziario dr.ssa Nadia Sivilia.

Sono presenti il Vice presidente della provincia di Napoli, Assessore agli affari generale e scuola, dr. Gennaro Ferrara e l'Assessore alle Politiche Sociali ed Educative della Municipalità 5, dr.ssa Ida Francioni.

Alle ore 17.24 il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Risultano presenti n. 18 Consiglieri in carica. Il modulo di rilevazione delle presenze allegato è parte integrante del presente verbale.

Il Presidente, visto il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i Consiglieri: Trani, Del Giudice e D'Avanzo.

Coppeto: saluta e ringrazia per la partecipazione l'Assessore provinciale agli affari generale e scuola, dr. Gennaro Ferrara, nonché per la presenza il Consigliere provinciale, avv. Giovanni Bellerè, che siede tra i banchi dei consiglieri municipali di minoranza, ed infine ringrazia per essere presenti anche il preside del liceo Vittorini ed il preside dell'Istituto Giustino Fortunato. Passa la parola al consigliere D'Avanzo.

D'Avanzo: segnala l'esigenza di prevedere la presenza di vigili urbani in via Orsi, in quanto tale strada, risulta essere ad alto traffico veicolare, stante anche la vicinanza con la tangenziale, tanto da riscontrare sempre 2 file di auto.

Coppeto: in riferimento a quanto segnalato da parte del consigliere D'avanzo, risponde che si faranno valutazioni in merito.

È stato notato un "difetto" di convocazione ma il consiglio è ritenuto apertamente valido.

Perché il Consiglio si interroga sul dimensionamento delle scuole superiori? Perché il Vomero - Arenella è un territorio ampio che si considera quasi una città nella città, avente una presenza extra territoriale molto forte, dovuta anche dalla presenza della metropolitana e delle funicolari, nonché dalla presenza delle strutture ospedaliere che agevola il numero di iscritti nelle scuole, in quanto i genitori che lavorano presso tali strutture spesso accompagnano i figli a scuola, sfruttando la vicinanza con il luogo di lavoro.

Inoltre, l'offerta formativa di questo territorio è ampia: licei classici, scientifici, istituti professionali, che garantiscono la persistenza di alcune qualifiche professionali. E anche a seguito della sollecitazione da parte degli istituti professionali, in particolare dell'Istituto Porzio, che si vuole sapere quale è l'obiettivo dell'Ente provinciale, e si coglie l'occasione per chiedere una risposta al vicepresidente dr. Gennaro Ferrara e per sapere anche l'opinione del consigliere provinciale avv. Giovanni Bellerè. Si è, infatti, preoccupati per una futura modifica dell'offerta formativa sul territorio, rispetto a modelli già fortemente presenti sul territorio e che non sembrano modificabili.

Pertanto prima di aprire il dibattito, durante il quale sarà data parola prima al consigliere Felaco, in qualità di presidente della commissione municipale "Scuola e politiche sociali", si dà la parola all'Assessore Ferrara per sapere quali sono le misure dell'Ente provincia

Sasso: chiede un attimo la parola per comunicare di avere ricevuto comunicazione di un grande avvallamento in via Falcomatà e pertanto abbandona il consiglio.

Lo segue il consigliere Scarfiglieri.

Ferrara: Ringrazio prima di tutto per l'invito. Le scuole sono organizzate sul territorio in "ambiti" ed ho voluto che le decisioni avvenissero in questi ambiti con la presenza dei presidi, perché nessuno più di loro conoscono l'intero quadro, vivendo a contatto con la realtà, conoscendo il numero degli iscritti, il trascorso e le serie storiche e le realtà territoriali.

In tutta la provincia di Napoli sono nove gli ambiti. La Provincia nella scelta della organizzazione applica il metodo demografico perché ritenuto più utile.

Si ricorda che la legge ci dice che un istituto non può avere meno di 500 iscritti, nella regione campania sulla base dei parametri legislativi ha dovuto ridimensionare il numero degli istituti proprio perché la legge lo impone.

Si riconosce che l'autonomia di una scuola è importante, perché ogni scuola ha una sua storia: ad esempio per l'Istituto tecnico Striano in un primo momento avevamo provveduto a mantenere l'autonomia ma poi si è dovuto a rivedere questa scelta, anche a causa l'elevato numero di fitti passivi, elemento per il quale anche la Corte dei Conti richiede di provvedere.

Per tali motivi è stato previsto l'accorpamento dell'Istituto Striano all'Istituto tecnico Giordano, mentre si sta trattando con la Fondazione Betania per riuscire ad avere una permuta con dei ns. edifici per definire la situazione del liceo Lucrezio Caro.

In effetti il numero degli studenti, che si riduce di anno in anno, fa perdere l'autonomia alle scuole che prevedono un preside con un certo corpo docenti, da cui la perdita dell'istituto e la via dell'accorpamento.

Attualmente abbiamo problematiche con gli Istituti Porzio, Diaz e Della Porta, che rappresentano la storia dell'insegnamento degli istituti tecnici. Le qualifiche professionali sono importanti, come ad esempio quella dei ragionieri: si pensi alla facoltà di economia e commercio, che è divenuta tale negli anni 30, prima c'erano solo gli istituti. I grandi amministratori delle società, a volte di grande dimensioni, come l'Istituto Nautico, non erano laureati: si pensi quindi all'apporto che hanno dato le scuole.

Proprio l'Istituto Della porta è nato con l'unità d'Italia ed è uno dei più grandi della ns. provincia. E proprio a riguardo, mentre accorpamento dell'Istituto Striano all'Istituto tecnico Giordano la Regione ha già provveduto, abbiamo ancora aperto il caso dei 3 Istituti Porzio, Diaz e Della Porta.

Quando ero rettore dell'Istituto Navale, anche col contrasto dei colleghi delle altre università, ho riorganizzato l'Istituto accrescendo il numero degli iscritti da 1.500 studenti a 18.000 studenti: con 1.500 iscritti, l'Istituto era un'università antieconomica e coi tempi di oggi avrebbe dovuto chiudere. Analogamente se per le scuole la legge dice che al di sotto dei 500 studenti debbano essere no chiuse ma accorpate allora bisogna provvedere.

Voi siete espressione della municipalità, siete l'organismo a contatto con la popolazione, ma ci sono esigenze, tutte comprensibili, ma non giustificabili. Ognuno è un portatore di interesse, uno stakeholders, ma bisogna agire in ragione dell'interesse no dei singoli stakeholders, ma di quello superiore, visto anche che si paga con i soldi dello stato.

Io mi impegno per trovare la soluzione migliore e vi dico che i problemi sono questi, che in quanto vicepresidente e assessore provinciale io sono coinvolto, così come voi siete coinvolti come consiglieri della municipalità, ognuno di noi con peso diverso rispetto alla carica ricoperta, ma dobbiamo agire tutti nell'interesse comune.

Coppeto: non voglio togliere spazio al consiglio e ai partecipanti, in modo da non togliere l'opportunità di potersi esprimere alla presenza dell'Assessore. Anzi approfitto per chiedere di poter partecipare all'incontro di lunedì prossimo organizzato dalla Provincia.

Il presidente passa la parola al Consigliere Felaco

Felaco: annuncia che è stato stilato un documento da parte della Commissione "Scuola e politiche sociali" che fotografa l'opinione della Commissione stessa, e che sarà letto dopo.

Continua esprimendo che dato l'incarico svolgono anche ruolo di ascolto dei cittadini. Ritornando sul caso dei 3 Istituti esposto dall'Assessore, è il caso di interrogarsi sulle sorti degli stessi in quanto la diversificazione dell'offerta formativa ha consentito finora una preparazione di qualità.

Mi riservo a nome della commissione di presentare il documento

Proff.ssa Dario Carmela: vorrei raccontare una storia, un'ampia storia, quella dell'Istituto il Porzio, che ha presentato un documento a questa Municipalità e questo è il motivo per cui stasera siamo qua. Molti dei

geometri sul territorio sono usciti da questo istituto, al di là delle scelte gestionali passate dell'Istituto, la formazione dei geometri nella prospettiva del collocamento sul mercato del lavoro è fondamentale. Parliamo di istituti con un'identità professionale che è collocabile sul mercato del lavoro. Sappiamo che abbiamo problemi di economia, ma che la scelta sia fatta con attenzione alle professionalità che si vanno a formare e che sia una scelta di riqualificazione. La fusione con un altro istituto tecnico non aiuterebbe nessuno dei 2, non ci sarebbe più identità e se ne dovrebbe creare una nuova. Noi raccogliamo studenti dell'area nord della città, quali quelli provenienti da Marano e Secondigliano, e non possiamo abbandonarli. Inoltre la sede di via Caravaggio arriva a coprire fino a Pianura come utenza ed è impensabile che questi istituti comprano solo un'utenza vomerese. Vi chiediamo di intervenire con urgenza anche per dare risposta ai genitori e salvare le prospettive di questo Istituto.

Postiglione: ai miei tempi facevamo lezione in una chiesa sconsacrata e sono usciti i migliori professionisti dalla scuola che ho frequentato. Nell'animo dell'Assessore Ferrara si ritrovano la passione politica e gli obblighi: la spiegazione dell'Assessore non ha fatto una piega dal lato legislativo ed economico ma ragionando "di pancia" ci sono delle cose intangibili come la cultura, come tutti i beni per la vita sostenibile. Siamo in una fase che ci è stato chiesto "di tutto e di più", ma attenzione stiamo dando ai nostri figli meno di quanto abbiamo ricevuto noi.

Quatrano: sposo le parole del Consigliere Postiglione. Altre regioni d'Italia utilizzano altri criteri: ho letto il documento sulle linee programmatiche della regione e c'erano una serie di criteri che si possono abbracciare oltre quello numerico dei 500-900 iscritti. Se lo ritiene lei, Assessore, che questi numeri sono sbagliati si faccia ricorso alla Corte Costituzionale come strumento pacifico a difesa anche dei cittadini. Sul "De Nicola", che interessa il nostro territorio, si parla di nuova articolazione: se ci può dare lumi a riguardo.

Von Arx: registro con piacere 2 dati: il primo l'Assessore Ferrara è molto attento al territorio; il secondo è che lunedì ci sarà l'incontro per la situazione dei 3 istituti Porzio, Diaz e Della Porta. La chiusura di uno degli istituti va a diminuire la qualità professionale degli studenti. La parte pubblica non deve metterci del suo come negativo. Nel famoso incontro di lunedì si potrebbe prevedere un accorpamento con il "Della Porta" dell'istituto dei geometri per non perder la propria identità.

Presidente del Porzio, dott. Ciotola: ho una lunga esperienza di gestione del sistema scolastico e sono attento alle problematiche delle scuole. Ho ascoltato delle verità che non si contestualizzano. Rispetto alla Lombardia abbiamo un bacino più ristretto. Ho cominciato a fare il preside nelle Marche: lì incominciarono a fare la razionalizzazione dell'offerta formativa, per cui quest'anno ne ha fatto una. A confronto la regione Campania non ne ha fatta nessuna: non c'è stato nessuno studio di offerta formativa sul territorio secondo l'esigenza del territorio. La Campania è l'unica regione che si è distinta per far nascere scuole che non avessero nessuno senso, se non quello di dare posizione a chi le aveva proposte. Non è il caso dei 3 istituti, Porzio, Diaz e Della Porta, ma comunque pagano il costo di tutto ciò è avvenuto prima. Da quando c'è l'Assessore Ferrara si è parlato di razionalizzazione: perché lo "Striano" doveva unirsi con i geometri e il "Giordano" rimanere con un struttura sottoutilizzata. Le strutture o troppo grandi o troppo piccole non funzionano bene. Non si riesce a capire perché si devono pagare e tener in piedi 2 istituti sottodimensionati. Per il "Porzio" la mia proposta fatta all'assessore è stata il polo per geometri e il polo per gli istituti tecnici industriali. Non si possono mantenere tutti gli istituti mancano pure i soldi per i costi della manutenzione. I ragazzi hanno delle necessità, il diritto di trovare sul territorio quello che devono avere, ma una struttura non corretta sul territorio non va bene e mi auguro nella creazione del polo per migliorare l'offerta e invito tutti i consigli circoscrizionali a studiare un piano e lavorare in questa direzione.

Ferrara: penso che l'istituto per geometri è un po' come quello di ragioneria. L'importanza delle professioni intermedie che danno una professionalità immediata. Bisogna spogliarsi dall'orgoglio dell'appartenenza. E io sono per la diversità, la differenziazione: l'entropia porta alla distruzione. Sono per la multi cultura. Lunedì ci vediamo, possono venire i consiglieri, ed è importante che viene il Presidente Coppeto, in modo da poter creare un'offerta formativa per lo più vicina all'esigenze cittadine. Ed è importante che ci sia stato questo confronto. però bisogna rendersi conto che quando ci sono vincoli ci sono restrizioni. Il numero di 500 studenti è anche una questione di efficienza. Ai consiglieri giovani: tenete presente che nel settore pubblico gli investimenti non devono rispondere sempre all'esigenza di tutto a tutti.

Coppeto: saluta il Vice presidente della provincia di Napoli e Assessore agli affari generale e scuola, dr. Gennaro Ferrara e il consigliere provinciale, avv. Giovanni Bellerè, che vanno via
Chiede, inoltre, attenzione ai consiglieri in quanto il consiglio non è ancora chiuso. Ha trovato questo incontro utile e importante ricorda quando il "Porzio" prese il posto del "De Nicola". Geometri, ragionieri e periti sono le uniche scuole che prevedono già delle professioni con iscrizione all'albo: e prevedono che ci siano tutte le condizioni per conservare la storia. Ritiene che quella di oggi sia stata una buona seduta e che è andata bene visto l'appuntamento di lunedì.
Passa la parola al consigliere Felaco per la lettura del documento.

Felaco: legge il documento "Dimensionamento scuole secondarie di secondo grado, ricadute sul territorio", della commissione municipale "Scuola e politiche sociali", di cui è Presidente.

Coppeto: ringrazia il consigliere Felaco per il contributo e chiede ai presidi delle scuole presenti in aula se vogliono dare un loro contributo tecnico a un documento politico. Poi passa la parola al consigliere Trani.

Trani: per marcare il ruolo di questa opposizione che si muove in un'ottica costruttiva, non ci opporremo alla votazione del documento della commissione scuola, ma la maggioranza se ne dovrà le responsabilità di maggioranza.

Coppeto: mette in votazione il documento della commissione municipale "Scuola e politiche sociali" (in allegato). Il documento è approvato unanimemente.
Ringrazia tutti per avere partecipato

La seduta è tolta alle ore 19,15.

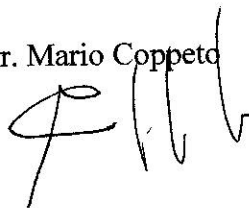
Il Segretario

dr.ssa Nadia Sivilta



Il Presidente

dr. Mario Coppeto



Municipalità 5 Arenella – Vomero

Consiglio del 17 aprile 2012				Ore 16.00		
Apertura ore 17.24		Sospensione ore		Chiusura ore 19.15		
Consiglieri	1° Appello	E	U	E	U	Giustifiche Consiglieri
Coppeto Mario	P					
Borricelli Attilio	A	18.07				
Cafasso Mariarosaria	P		18.47			
Capone Alessandro	P					
D'Avanzo Antonio	P					
De Luca Paolo	A					
De Rosa Gianpaolo	P					
Del Giudice Cinzia	P					
Felaco Luigi	P					
Fiore Ugo	P					
Fonsmorti Andrea	A					
Gaudini Marco	A	17.42				
Iozzi Antonio	A	17.42				
La Palombara Giuseppe	A	18.42				
Lastaria Emanuele	A	17.49				
Lettieri Umberto	A					
Marone Giudo	A					
Morelli Mauro	A	17.40				
Peluso Mariano	A	18.15				
Postiglione Antonio	P					
Quatrano Daniele	P					
Sasso Giuseppe	P		17.37			
Savastano Iris	P		18.47			
Scarfiglieri Salvatore	P		17.37			
Scirocco Lorenzo	P					
Simeoli Antonio	P					
Torino Pasquale	A	18.19				
Trani Marco	P					
Vitale Elia	A					Sasso
Vitelli Mariagrazia	P					
Von Arx Enrico	P					
PRESENTI N°		18				
SCRUTATORI:		TRANI, DEL GIUDICE, D'AVANZO				

A = Assente
P = Presente

Il Segretario Verbalizzante